

# **ORDINE DEL GIORNO “EVENTI MAGGIO 2023”**

## **Il Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina riunito in data 27 giugno 2023**

### **TENUTO CONTO CHE**

Un evento, che a oggi, non ha pari nell’intero Paese, per tipologia dei fenomeni tra frane e alluvioni. Con 4 miliardi di metri cubi d’acqua su un territorio di 1600 Km<sup>2</sup>, 100 comuni coinvolti, 23 fiumi e corsi d’acqua esondati, altri 13 che hanno visto superamenti del livello d’allarme, migliaia di frane, ancora in corso di monitoraggio, (956 le principali) tra collina e montagna. Colpite famiglie, imprese, edifici pubblici e privati, terreni agricoli, impianti produttivi, arte, cultura, tempo libero, turismo, casa e lavoro.

Il nostro territorio non ha retto l’urto di eventi di tale violenza naturale, mai avvenuti in precedenza, come dimostrato dai dati storici. Le strutture e l’assetto idraulici del territorio, che hanno garantito una condizione di sicurezza per decenni, erano costruite e progettate per governare situazioni climatiche in cui eventi così estremi erano, di fatto, estranei.

Non possiamo negare la crisi climatica o far finta che non ci riguardi, siccità e alluvioni si alternano, con l’effetto di elevare esponenzialmente i rischi.

Sarà necessario intervenire sul sistema idrico e idrogeologico alla luce della possibilità di eventi estrema violenza, come quelli occorsi nel mese di maggio, per garantire la sicurezza del territorio, degli insediamenti e delle persone che lo abitano.

### **CONSIDERATO CHE**

Le amministrazioni della Romagna Faentina, per quanto le strutture comunali non siano dotate di mezzi e competenze per gestire un’emergenza di questa portata, si sono celermente messe a disposizione insediando i COC (Centri Operativi Comunali), attivando volontari e la Protezione Civile locale e partecipando h24 al coordinamento del CCS guidato dal Prefetto, in cui erano presenti tutti gli enti, i corpi e le autorità che hanno partecipato alla gestione dell’emergenza. Tale impegno comune e coordinato ha consentito di soccorrere centinaia di persone bloccate dall’acqua o dalle frane, offrire ospitalità agli sfollati, mobilitare la macchina della solidarietà, arginare il più possibile i danni, avviare le pulizie e gli sgombri, far rientrare le famiglie nelle loro abitazioni.

Di fronte alla sempre più chiara evidenza di un clima che sta mutando, sono necessarie azioni straordinarie, che richiedono l’intervento attivo e consapevole di tutti i livelli istituzionali con una visione di lungo periodo: questo perché la nuova normalità in cui siamo immersi impone di considerare la possibilità che eventi di portata simile alle recenti alluvioni, possano ripetersi.

Ora la fase emergenziale cammina di pari passo con quella della ricostruzione, la priorità è quella di far ripartire un territorio ferito, garantendo rimborsi immediati e piani di resilienza idraulica e idrogeologica. Nonostante la Regione abbia già disposto di uno stanziamento di 5 mila euro che sono un primo immediato aiuto alle famiglie colpite, l’impegno finanziario per rimborsare tutti i danni ai soggetti colpiti (famiglie, imprese e agricoltori) è tale da chiedere al Governo uno sforzo straordinario anche ricorrendo a risorse europee.

### **PRESO ATTO**

Della volontà manifestata dal Governo di destinare le risorse, in collaborazione con la Regione, per ottenere l’obiettivo citato del ristoro del 100% dei danni subiti da cittadini, famiglie, imprese e enti locali.

Che è stato annunciato l'insediamento di un tavolo di lavoro che vede coinvolti Governo ed Enti Locali al fine di sopperire al ritardo dovuto alla mancata nomina di un commissario e con l'obiettivo di accelerare i tempi per l'erogazione delle risorse necessarie.

Che fonti di governo annunciano l'intesa nella maggioranza sull'individuazione del commissario alla ricostruzione dopo l'alluvione che a inizio maggio ha colpito l'Emilia Romagna e parte di Marche e Toscana, la nomina dovrebbe avvenire nel consiglio dei ministri iniziato alle ore 18 di oggi, 27 giugno.

### **TUTTO CIO' PREMESSO ESPRIME**

vicinanza e cordoglio alle famiglie delle persone decedute a causa dell'evento climatico eccezionale che ha colpito il territorio regionale e il limitrofo territorio della Regione Marche e Toscana;

alle popolazioni colpite dal recente evento climatico straordinario ed estremo, la propria solidarietà, vicinanza e sostegno, oltre che un sentito ringraziamento per la dignità e la forza con cui hanno affrontato e continuano ad affrontare questa situazione;

la propria gratitudine a tutte le persone, ai volontari, agli amministratori, alle forze dell'ordine, ai Vigili del Fuoco, alle associazioni di Protezione Civile, a tutte le organizzazioni e alle associazioni del territorio che lavorano con impegno e professionalità per le operazioni di soccorso, assistenza e ripristino verso le persone e le realtà colpite.

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DELL'UNIONE**

a dare massima rappresentanza ai territori della Romagna Faentina, duramente colpiti dall'alluvione, presso il tavolo di lavoro convocato dal Governo, tenendo alta l'attenzione e la sensibilità anche quando – inevitabilmente – la visibilità mediatica scemerà nei prossimi mesi.

Ad essere parte attiva nei progetti e processi per affrontare la crisi climatica che sta interessando la nostra epoca, evitando una cementificazione selvaggia di territori fragili, in attuazione della legge urbanistica regionale;

ad essere parte attiva e trainante, degli altri enti, per la pulizia dei corsi d'acqua e per la cura del territorio, coinvolgendo e facendo rete con tutti gli enti.

### **CHIEDE AL GOVERNO**

di procedere con la massima immediatezza ad individuare e destinare risorse ai territori alluvionati affinché famiglie, agricoltori, imprese ed enti locali possano essere ristorati del 100% dei danni subiti, perseguendo il modello già adottato per la ricostruzione del terremoto emiliano;

di non accumulare ulteriori ritardi, non più accettabili per la popolazione colpita e per gli enti locali, adottando un decreto per la ricostruzione che preveda norme per la semplificazione amministrativa e tempi certi per il ripristino dei danni, favorendo una rapida messa in sicurezza del territorio e il necessario ripristino delle infrastrutture, nel pieno rispetto della legalità;

di presentare alla Commissione Europea, entro il termine previsto, la domanda di attivazione del FSUE per la recente alluvione e chiedere di derogare alle norme europee sugli "aiuti di stato" per poter accelerare il ripristino delle infrastrutture produttive;

mettere in campo un grande piano di messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio romagnolo per ridare tranquillità ai cittadini e non far perdere attrattività dei territori colpiti, consapevoli del fatto che gli standard di protezione che hanno guidato le scelte fatte fino ad ora vanno profondamente rivisti alla luce del cambiamento climatico e dei fenomeni estremi purtroppo sempre più frequenti.

#### **FA APPELLO**

a tutte le forze politiche e civili rappresentate in questo Consiglio per assumere un impegno forte, comune e condiviso per la ricostruzione e per tenere alta l'attenzione verso la nostra comunità e il nostro territorio presso i livelli istituzionali superiori, evitando di scivolare nella tentazione di facili speculazioni politiche volte a cavalcare la fisiologica rabbia e la frustrazione dei cittadini colpiti.

## **APPROVATO A MAGGIORANZA**